

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

Due campi sperimentali per l'irrigazione e la situazione del Consorzio Ledra

Abbiamo ieri annunciato l'arrivo da Roma di un Ispettore del Ministero, l'ing. Righetti allo scopo di istituire dei campi sperimentali in Friuli per l'irrigazione. L'ispettore eseguirà dei sopralluoghi lungo il canale Ledra per la scelta della posizione. Saranno con ogni probabilità impiantati due campi sperimentali di quattro o cinque ettari ciascuno, da venire coltivati secondo le disposizioni che in proposito saranno prese dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Si cercherà nello studio da compiersi di ottenere il massimo rendimento, col minimo dispendio; e, cannone questo fondamentale della economia, ma che in questo caso assume speciale importanza data le condizioni in cui trovasi il Consorzio Ledra-Tagliamento.

La venuta dell'ing. Righetti è anche in rapporto alle condizioni in cui trovasi il Consorzio stesso.

Questi dall'alluvione del 1920, ebbe un danno ai canali di circa tre milioni, e per lavori urgenti di riparazione spese già, incontrando dei debiti, un milione e mezzo. Per i rimanenti lavori da costruirsi chiese un sussidio allo Stato, il quale inviò appunto un suo ispettore perché esaminasse il problema.

E' certo intanto — poiché il Consorzio non ritrae utili dalla gestione che i comuni consorziati dovranno prendere qualche provvedimento per incontrare i mutui occorrenti alle spese mentre si dovrà pensare ad aumentare in proporzione al costo i canoni. Un litro di acqua per irrigazione, che in altre regioni si paga in ragione di quasi ottocento lire annue, in Friuli costa lire... ottanta!

Ma anche queste provvidenze non bastano. Il Consorzio ha necessità di aumentare la potenzialità dei propri canali, ed impedire la dispersione attualmente fortissima. Da una visita e da uno studio dell'ing. Ferrar, è risultato che con lavori opportuni di sistemazione, il Consorzio Ledra potrà disporre a scopo irriguo di ben altri dieci metri cubi di acqua.

Prima quindi di pensare alla costruzione di nuove prese di acqua e relativi canali di distribuzione, la amministrazione provinciale penserebbe di accordarsi col Consorzio Ledra per una radicale sistemazione dei canali già in uso. In un primo tempo il consorzio stesso dovrebbe pensare a completare i lavori di riparazione dei danni prodotti dall'alluvione e che ammontano ad oltre un milione; e in un secondo tempo alla sistemazione dei canali per i quali lavori si preventiva una spesa non inferiore ai duecenti milioni.

Lo stato vi dovrebbe però contribuire con un terzo, e la Cassa Depositi e Prestiti, concedere a mutuo rimborsabili in cinquanta anni il rimanente importo.

Sperimentazioni agrarie presso la stazione di Udine

Riceviamo:
All'Amico G. G.
Ella mi tratta troppo bene. Ma veniamo all'argomento. Non era nelle mie intenzioni porre in sottordine la Cattedra Ambulante, piuttosto io mi era prefisso un tema unico, quello riguardante la stazione chimico-agraria.

Ella allarga il campo; il mio era, dirò così, un ruscello, peritante; la sua è un'onda travolgente.
Non entro in particolari perché non conosco a sufficienza uomini e cose, ma però si figuri se non sottoscrive e con tutto il fervore al suo auspicio programmatico.

Ma mi sento ancor più con lei dove dice: «... guardare il problema dall'alto, nel suo complesso e con riferimento al bene generale».

Ma sì, ottimo amico, quest'è veramente la musica dell'avvenire. Qui sta il segreto per procedere; tutto si evolve nella vita e quindi anche la concezione sui doveri, sulle funzioni della proprietà.

Bisogna abituarsi a vedere, a conoscere il nostro tornaconto attraverso la utilità sociale.

E' necessario che, chi più possiede, abbia sempre presente che eccitare, aumentare la produzione vuol dire concorrere direttamente alla pacificazione sociale.

Il quando non si dà spende per grettezza e quando non si dà largamente per miseria d'animo, si viene a mancare il più grande dei doveri sociali.

E non bisogna attendere che le sanzioni premiano pubblicamente «Gazzetta Ufficiale», le sanzioni devono risiedere nel nostro.

Rinnovandoci, se vogliamo rinnovare, inutile fare leggi, se l'animo nostro rimane allo «Stato quo ante».

Dice Gaetano Negri: «Non è la legge morale che rinnova la Società; è la Società che rinnova la legge»; e s'impone la legge morale.

Al Consiglio Provinciale

Interrogazioni di don Masotti
Il consigliere provinciale don Masotti ha presentato alla Deputazione provinciale tre interrogazioni:

«Per conoscere le pratiche compiute per assicurare al personale dipendente un equo trattamento in analogia alle disposizioni votate dal Consiglio Provinciale e per sapere quale azione intende di espere per indurre il Governo a consentire alla provincia libere determinazioni in argomento».

«Per sapere: a) quali pratiche abbia esposto o intenda esporre perché il Governo — dopo tanti disastri avvenuti nel Friuli — metta fine allo sfruttamento dei proiettili o per la meno prenda tutte le necessarie disposizioni per evitare danni a cose ed a persone;

b) per sapere come il governo abbia indennizzato le famiglie delle vittime delle famiglie disastrose».

«Per sapere se ad esso consti che gruppi particolari d'interessi prendano decisioni in merito a tracciati di costruzione linee tramviarie, senza il parere della apposita Commissione Provinciale creata per coordinare tali lavori al di fuori e al di sopra di eventuali interessi di luoghi e di persone».

BUTTRIO

I danni arrecati dal Torrente Torre

Ricordiamo anche quelli prodotti al ponte in legno di Percotto che, secondo il parere di persone competenti ammontano a circa cinquantamila lire e per i quali la Provincia dovrebbe immediatamente provvedere, perché questo importante manufatto che costò parecchie migliaia di lire all'amministrazione militare, non venga abbattuto dalle eventuali correnti con grave danno del commercio dei paesi al di qua e di là delle due sponde. Accenneremo però in modo particolare soltanto a quelli arrecati all'argine sinistro a prospetto della proprietà dei signori fratelli Lavaroni fu Francesco di Buttrio, perché interessano vivamente la zona di terreno sita a sud della stessa. Le ultime piene, esportarono una superficie prativa e boschiva di circa dieci mila cinquecento metri quadrati, producendo una insensata arida arca la quale, data il dislivello esistente fra il letto del torrente e le empiagne adiacenti a valle della stessa, permetterebbe a nuove alluvioni l'invasione delle ubertose campagne pertinenti alle Ville di Caminello e Camino, compromettendo anche i casciagli di quest'ultimo paese, che trovansi a quota molto più bassa del letto del torrente. Si ritiene che il Consorzio Pradamano-Buttrio-Pavia-Manzano-Trivignano, sorto sotto i migliori auspici, con i fondi già stanziati per la difesa dei punti più minacciati delle due sponde, fra i quali quello in parola come ha rilevato giustamente l'egregio ingegnere Giugnonello, avesse a quest'ora già provveduto in merito, mentre invece nulla si è fatto per causa forse della solita e ben nota burocrazia.

Tutti i frontisti delle due sponde, che più o meno vedono le loro proprietà continuamente minate dalle correnti, che pagano le imposte al Governo anche su terreni censiti ed asportati, dovrebbero unirsi e far sentire la loro voce alla competente autorità, perché provveda in proposito.

Uno fra i tanti danneggiati

ARBA

Nomine alla cooperativa

Nella assemblea seguita domenica della nostra cooperativa di consumo, dopo la approvazione del bilancio, si passò alla nomina delle cariche. Rinscrissero riconfermati a consiglieri i signori: Bacinello Antonio e Madricardo Luigi e a nuova nomina i signori Di Valentin Francesco, Rigutto Ermengildo e Ferrarin Giuseppe.

Vennero riconfermati al posto di sindaci effettivi i signori Di Valentin Gaspare e David Giuseppe e di nuova nomina i signori Biasini Carlo; a supplenti i signori Rigutto Giuseppe Ferraccina e Di Valentin Mario.

PALMANOVA

Una lapide nella frazione di Jalmicco

Domenica verrà inaugurato ad Jalmicco la lapide a Giuseppe Rizzatti proscritto dall'Austria, il patriota fervente emigrato nell'ergastolo di Gratz — perché guida ai fratelli oppressi — nel varcare il mal segnato confine. La lapide è murata sulla facciata della scuola.

Nella circostanza si darà un concerto con cori di villotte friulane, spettacolo cinematografico all'aperto con la film «I vendicatori di Oberdan».

TRICESIMO

Benevolenza

La banca del Friuli in occasione dell'approvazione del bilancio sociale ha fatto le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità lire 100 — pro Monumento ai Caduti 100 — al fondo Jalmicco della Società Operaia 150.

Per onorare la memoria del Signor Gio. Trevisan la Famiglia elargì: lire 200 alla Congregazione di Carità — lire 100 al fondo Jalmicco della Società Operaia.

Nella stessa circostanza la signora Anna Masotti-Dalle Mule ha elargito la somma di lire 20, alla Congregazione di Carità.

S. LEONARDO

Festa degli alberi

La festa degli alberi promossa dal locale Patronato scolastico del quale è presidente l'egregio sig. Silvano Pietro, ha avuto un esito bellissimo. Erano intervenuti gli insegnanti; la scolareccia di tutto il comune, il sig. Rucchini segretario comunale, il sig. Osquachi, Giovanni presidente della Congregazione di Carità, don Giovanni Slobbe capellano di Cosizza, il direttore didattico sig. Battalio Giuseppe, il dott. Ortali della Catt. Ambulante di Agricoltura di Cividale invitato da questo Comitato, la signorina Bianchini solerte segretaria del Patronato e molti altri.

Per desiderio della popolazione, invece di piante da bosco, furono impiantate piante fruttifere donate dal Vivaio di S. Pietro al Natone.

Alle ore 10, dalla sede del Municipio più di 200 scolari con la bandiera nazionale guidati dal rispettivo insegnante formano il corteo che si è mosso per recarsi al Colle di S. Antonio.

Quivi giunto il corteo, il dott. Ortali ha parlato alla scolareccia, spiegando l'alto significato della festa. Poi si procedette all'impianto di 60 piantine di peri e meli, mentre i bimbi intonavano belle canzoni sotto la direzione della signora Venturini.

Parlarono poi il rev. don Slobbe ed il segretario comunale.

MERETTO DI TOMBA

Furto di un'armata

Sconosciuti entravano l'altra notte nella stalla del Taglian, in Pantanico, rubandovi una armata dal valore di lire cinquemila.

Alcuni giovanotti saputo del fatto si posero sulle tracce dei ladri, ma se questi non riuscirono a prendere, riuscirono però a rintracciare l'armata abbandonata nei pressi di Cordero.

PORDENONE

Fratellin arrestato

I carabinieri, hanno dichiarato in arresto il pregiudicato Edmondo Fratellin fu Antonio da Fiume il quale privo di mezzi pare minacciare i poliziotti, altrui.

In Tribunale

Davanti al nostro Tribunale si discusse ieri la causa contro Zugliani Bruno di Francesco meccanico, Alessandro Magni di Luigi, e Carlo Giuseppe di Santo, imputati di essersi impossessati di vari accessori d'automobile, cagionando all'amministrazione militare, un danno valutato in lire sei mila.

Gli oggetti venivano asportati dal magazzino della 90. autosezione automobilistica con abuso di fiducia, derivante da relazioni di prestazione d'opera del Zugliani presso l'amministrazione demaniale e nella qualità di soldati per gli altri due addetti all'autosezione.

Ritenuto colpevole il Zugliani, il Tribunale lo condannava a 21 giorni di reclusione, alle spese e danni verso la parte ed assolveva gli altri 2 imputati per insufficienza di prova.

Grava furto

Ignoti, l'altra notte, riuscirono a scassinare l'uscio di una stanza del negoziante Antonio Pascon, in via Mercato n. 1, e ad asportarvi vari sacchi di sementi e granaglie che vi si trovavano depositati, per un valore di lire 1400 circa.

Per quante indagini siano state fatte non si hanno traccia dei ladri.

In rissa

Fra certi Antonio Ortin, Pivella Giuseppe di anni 45 e Paolo di anni 18, non correva buon sangue per vecchi rancori. Trovati i due Pivella, l'Ortin solo, l'altra sera gli menarono botte da orbo tanto che dovette ricorrere alle cure del medico. I due violenti sono stati denunciati alla nostra autorità giudiziaria.

S. DANIELE

Consiglio dei Combattenti

L'altra sera si riunì il consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti.

A membri del Comitato vennero nominati Faroni dottor cav. Bruno; Luxardo dottor cav. Augusto; Narducci nob. cav. Carlo; Giulio Vittorio Emanuele. Job Mario.

Presà visione della lettera di adesione, inviata dall'Illustre generale co. comm. Quintino Ronchi in risposta a quella inviagli di comunicazione per la nomina a pres. onor. della Sezione, il Consiglio deliberò di pubblicarla per conoscenza a tutti i soci.

Venne infine deliberata la cancellazione dall'elenco dei soci di 7 dimissionari fra i quali figura anche il nome del consigliere provinciale Domenico Agnola.

CIVIDALE

Decesso

Breve malattia trasse questa mattina alla tomba la giovane esistenza di Luigi Paschini, ottimo padre, marito modello.

Il compianto è generale dato che il defunto era amato e stimato da tutti. Fu lavoratore indefesso e copri diverse cariche pubbliche. Lascia la moglie, due figli, la madre e fratelli. Inviamo loro vive condoglianze in speciale modo al fratello Mons. Ermilio, Vicario e S. Daniele.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

E le campane?

Da vari mesi non suonano più, e la cittadinanza a ragione si lagna perché mancano i segnali più necessari, come dell'Ave Maria, del mezzodì, dell'accompagnamento dei morti; ed i fedeli poi per i segnali delle funzioni religiose specie di Quaresima, delle domeniche ecc. ecc.

Come si disse ancora, le campane nuove vennero male appostate da persone inesperte, ed ora si esige un lavoro tecnico e di maggiore sicurezza; questo ritardo, ad onta che vi sia di mezzo un'ingegnere del paese e di più continue visite e sopravviste di tecnici, di pratici ecc. Ancora nulla si conchiuse, così tutto lascia dubitare che neanche per le feste Pasquali, si possa avere il suono festoso dei nostri bronzi.

S. ODORICO

Gli effetti di un fulmine

L'altra notte, durante un furioso temporale, si abbattè un fulmine nella officina della Ditta Di Lenardo di Coderno, scaricandosi su una dinamo.

Il di Lenardo risentì un danno di circa quarantamila lire, e i paesi di Thurida, Gròms, Coderno, Pantanico, Beano, rimarranno per un bel po' al buio.

ARTEGNA

L'arresto di un losco figure

Fino dal settembre dello scorso anno aveva fatto la sua comparsa in paese certo Umberto Moci da Messina, di anni 30, e aveva fissato la sua dimora in una buona famiglia, spacciandosi ora per vivandiere, ora per negoziante di vino. Fra le altre spaccante che l'ospite andava mandando primeggiava quella che egli doveva ritirare delle somme ingentissime per i danni di guerra.

Le autorità politiche e giudiziarie del luogo si insospettirono fortemente per il contegno tenuto dal Moci e chiesero informazioni sul di lui conto. Le informazioni, giunte dopo attive indagini, fecero risultare che il siciliano era un vero gabbamondo poiché egli si era sposato in Udine fin dall'ottobre 1913 s'era trasferito a Palmanova, e infine nel 1921 aveva lasciato in asso la moglie e tre figliuoli.

Queste notizie portarono la disperazione nella famiglia la quale aveva ospitato il Moci, poiché questi non si era acccontentato di vivere mesi e mesi, alle altrui spalle, ma vi aveva reso madre una buona fanciulla da lui sedotta con insistenti promesse di matrimonio.

Il Moci, che risulta un pregiudicato della malavita del Mezzogiorno, venne tratto in arresto dal brigadiere della Stazione di Buia che lo denunciò per truffa continuata e bigamia.

Ci domandiamo perché le autorità non si interessano a far allontanare questi messorici che non fanno che portare il disonore nelle famiglie troppo credole e deploriamo che certi capi famiglia e in ispecie le donne non sappiano o non vogliano tutelare l'onore delle proprie ragazze dandole in braccio al primo capitato.

GEMONA

Comizio danni di guerra

Domenica 2 p. v. sarà tenuto un comizio mandamentale per danneggiati di guerra. Il comizio avrà luogo in piazza del Ferro, alle ore 10 e mezza.

Cominciano già a pervenire molte adesioni, il che fa prevedere un numeroso intervento di danneggiati di tutto il mandamento.

Navica

Dal mezzogiorno d'oggi cade abbondante la neve. Siamo tornati in pieno inverno; per fortuna che non fa presa.

La mostra bovina

Venerdì 7 aprile avremo in Gemona la preannunciata mostra bovina mandamentale per la razza per zola rossa da montagna. Alla mostra saranno presentati gli animali appartenenti ad allevatori dei Comuni di Artena, Bortano, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis e Venzone.

Per gli espositori vi saranno parecchi premi in denaro e in medaglie.

CORDERONS

Per ingiurie e minacce

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Cirillo Martin di Pietro, perché non solo ingiuriava volgarmente Vittorio Querini di Giuseppe e la moglie di questi; ma li minacciava anche con un lungo accumulato coitello.

DA AQUILEIA

Serata interessante

Domenica sera alle ore 21, nella sala del Cine si terrà una interessante serata a beneficio dell'Asilo Infantile, col seguente programma:

Prof. Ugo Pellis, presidente della Società Filologica Purlana: *At times dal patriarcato Zuan di Moravia (1387-1394)* — Sior Armando Mian di Udine: *La Scansile* (dialogo-bessologo di Nardini e altri matetari).

— Signorina Tullio Del Bianco di Udine: *La signorina Mic* (bessologo di Nardini) — Prof. Ugo Pellis: *La sagra di una volta* (Puisa).

Fra una recita e l'altra una «clapa» di amos di Flumist ciantrà biels villos.

L'attesa per questa recita è vivissima.

Il memoriale dei danneggiati di guerra Le richieste al governo

Abbiamo detto della riunione seguita lunedì a Treviso dei rappresentanti designati da tutti i partiti e organizzazioni economiche delle provincie di Treviso, Venezia, Udine e Belluno. Solo i socialisti sono rimasti assenti, avendo dichiarato di agire separatamente.

In tale riunione si approvò il seguente memoriale redatto dall'on. Cappellotto, nel quale sono formulate le richieste che si fanno al Governo da tutti i danneggiati di guerra:

Termine dei pagamenti

La deroga alle disposizioni dell'art. 14 T. U. 27 marzo 1919 N. 426, che fissavano termini precisi per i pagamenti degli indennizzi liquidati, fatta col D. L. 7 aprile 1921 N. 572, e confermata col D. L. 20 ottobre 1921 N. 1491 non ha costituito altri termini certi, ma disponendo che le indennità saranno corrisposte entro i termini e nella misura che verranno fissati con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con quello delle Terre Liberate, ha lasciato del tutto incerti i danneggiati sul quando e sul come potranno ottenere i risarcimenti loro dovuti.

L'incertezza rendendo impossibile ogni ragionevole previsione, pone la attività delle terre devastate dalla guerra in Italia dell'azzardo, scoraggiando e rendendo molto più onerosa l'opera di ricostruzione.

Solo col decreto 14 novembre 1921 si sono fissate le modalità per il pagamento degli indennizzi liquidati entro il 1921 fino all'ammontare di L. 20.000 e per pagamento in quindici degli indennizzi superiori a tale ammontare liquidati nel 1921 colla corrisposizione di un quinto non inferiore a L. 20.000, disponendo che tali pagamenti avvengano sui fondi stanziati per l'esercizio finanziario 1921-22.

Nulla si sa ancora circa i termini e nulla si sa circa le modalità dei pagamenti degli indennizzi liquidati posteriormente al 31 dicembre 1921 e dei successivi quattro quinti degli indennizzi superiori alle lire 20.000. I danneggiati hanno impensabile bisogno di conoscere con precisione i termini e le modalità di tutti i pagamenti, e il Governo è ora certamente in grado di determinarli, conoscendo con sufficiente approssimazione l'onere finanziario che incomberà allo Stato per il risarcimento dei danni di guerra.

Dai dati statistici resi noti e dalle dichiarazioni fatte ripetute volte dal ministro edal sottosegretario per le terre liberate, si arguisce che l'onere finanziario che risulterà allo Stato, esauriti i fondi già stanziati nell'esercizio in corso terminante il 30 giugno 1922 sarà di otto miliardi per il completo risarcimento dei danni delle vecchie provincie del Regno e di quelle annesse.

Tenuto conto delle indennità nemiche per riparazioni assegnate all'Italia; i danneggiati possono ragionevolmente esigere che il completo risarcimento dei danni avvenga, entro il 31 dicembre 1924, stanziandosi all'uopo in ciascuno degli esercizi successivi a quello in corso non meno di tre miliardi, cui si potrà provvedere colla riscossione delle indennità per riparazioni ed all'occorrenza colla emissione degli altri tre miliardi di prestito speciale cui fu autorizzato il Governo col D. L. 2 maggio 1920 N. 522.

Occorre altresì dare agli organi amministrativi per le liquidazioni e per il pagamento dei danni di guerra quella adeguata potenzialità di azione che ancor oggi sono lungi dall'aver raggiunta.

La velocità attuale della emissione degli ordinativi di pagamento fa temere che il decreto 14 novembre 1921 non potrà avere esecuzione entro il 30 giugno 1922; non è ancora esaurito il pagamento degli indennizzi liquidati nel 1920 e per poter completare entro il 30 giugno 1922 i pagamenti cui il suddetto Decreto destina i fondi dell'esercizio in corso, sarebbe necessario che ogni Intendenza di Finanza potesse emettere almeno 400 ordinativi al giorno anziché i 200 previsti attualmente e mai raggiunti.

I danneggiati chiedono pertanto:

a) che il Governo s'impegni a stanziare almeno tre miliardi per l'esercizio in corso da completare il risarcimento dei danni di guerra non oltre il 31 dicembre 1924, fermo il dovere da parte degli uffici di perfezionare le liquidazioni ed il titolo del danno entro il 1922;

b) che il Governo invii subito nelle Intendenze di Finanza il personale sufficiente per raggiungere la emissione di almeno 400 ordinativi di pagamento al giorno in ogni Intendenza, affinché il Decreto 14 novembre 1921 possa avere completa esecuzione entro il 30 giugno 1922;

c) che sia subito emanato il decreto fissante i termini e le modalità dei pagamenti per gli indennizzi liquidati successivamente al 31 dicembre 1921, e per gli indennizzi di ammontare superiore a lire 20.000 disponendo che, per le somme eccedenti le L. 20.000, le rate successive vengano pagate a scadenze non superiori al semestre e per gli indennizzi entro le L. 20.000 il saldo avvenga entro il semestre successivo a quello della liquidazione, per ordine di presentazione delle denunce e salvo le precedenti per i minori di guerra e per gli emigranti.

Ripristino della legge fondamentale

Le disposizioni fondamentali raccolte nel T. U. 27 marzo 1919 N. 427 che già ponevano limiti notevoli al risarcimento dei danni di guerra, sono continuamente modificate da decreti legge posteriori che portano sempre maggiori limitazioni al diritto dei danneggiati, e vengono applicate

con criteri sempre più restrittivi dagli organi liquidatori.

Le progressive restrizioni del diritto al risarcimento e della sua misura non sono giustificate da supreme ragioni finanziarie, poiché l'ammontare delle riparazioni che l'Italia dovrà riscuotere dagli ex-nemici per danni alle cose, si sa che non è inferiore al complesso degli indennizzi che dovranno essere pagati dallo Stato.

E poiché gli organi giurisdizionali non sempre riconoscono conformi a legge i criteri eccessivamente restrittivi degli organi amministrativi, con recente decreto legge 2 febbraio 1922 n. 115 il Governo ha concesso ai propri organi amministrativi la facoltà di ricorrere per revisione entro 60 giorni, contro le omologazioni e le decisioni non impugnabili alla Commissione superiore di cui viene modificata la composizione, dando all'amministrazione, parte in causa, la maggioranza di quattro membri su sette, di cui uno solo rappresentante dei danneggiati.

I danneggiati protestano contro la violazione delle garanzie giurisdizionali, che rende l'amministrazione giudice in causa propria, oltre al concederle due gradi di giurisdizione, anche quando un solo grado è concesso all'altra parte, e chiedono, richiamandosi al memoriale già presentato dalla rappresentanza dei Comuni veneti:

a) che la denuncia per revisione sia limitata ai casi di errori di fatto avvenuti nella liquidazione oltre il quinto, sia esclusa per le controversie di diritto e di apprezzamento, concedendosi il rinvio anche alle parti danneggiate, e riducendo il termine utile a trenta giorni;

b) che la denuncia non sospenda e non ritardi in alcun modo il pagamento;

c) che la composizione della Commissione superiore rimanga quella anteriore al decreto 2 febbraio 1922;

d) che vengano abrogate tutte le disposizioni introdotte nuove limitazioni del diritto al risarcimento. Dei danni di guerra quale riconosciuto colle norme del T. U. 27 marzo 1919 N. 426; sia ripristinato il limite di ventità dei mobili industriali e sia inoltre disposto perché venga riscuotito la perdita subita per la cessione sotto pretesto del bestiame in occasione della ritirata e per la distruzione dei raccolti avvenuta durante l'invasione e lo sgombero.

Credito fondiario

I danneggiati chiedono che le disposizioni riguardanti il credito fondiario contenute nel decreto legge 27 marzo 1919 N. 426 e successivamente nel decreto legge 22 giugno 1919 N. 1242 e nel R. D. 8 giugno 1920 N. 861 siano rivedute per impedire che i fondi disponibili vengano esauriti in operazioni privilegiate di mutuo per totale indennizzo danni di guerra e domandano pertanto che il Governo emanii subito le necessarie disposizioni per limitare i contributi dello Stato nelle operazioni di credito fondiario dirette a fornire i mezzi per le riparazioni e ricostruzioni di immobili danneggiati per fatto di guerra:

a) alle somme corrispondenti alle quote di restituito e di cui al comma b) dell'art. 8 del D. L. 27 marzo 1919 N. 426;

b) alle somme necessarie per la introduzione di migliorie nelle ricostruzioni degli immobili danneggiati per fatto di guerra.

La confederazione dell'agricoltura e i danni di guerra

Nell'assemblea Naz. dei delegati della Confederazione Generale dell'Agricoltura riunita in Roma il 27 corr. questi votarono un ordine del giorno col quale presa in esame la situazione in cui si trovano le Terre Liberate-Redente in rapporto alla liquidazione dei danni di guerra, considerando che la integrale rifusione dei danni stessi rappresenta un dovere a nel tempo stesso un interesse nazionale.

Invita la Confederazione Generale dell'Agricoltura e il Gruppo Parlamentare agrario a svolgere la più intensa opera presso gli organi governativi affinché:

1. Siano rese più semplici e rapide le pratiche per la conclusione dei concordati.

2. Sia accelerata la procedura per la concessione delle omologazioni.

3. Sia provveduto al finanziamento necessario per procedere in un limite di tempo relativamente breve al pagamento dei danni.

4. Sia assunto dallo Stato l'onere degli interessi sui danni concordati fino al giorno del pagamento.

5. Siano rimessi direttamente ai danneggiati a titolo di acconto i Buoni settimanali del Tesoro, che, a norma di legge, verranno emessi per finanziare il pagamento dei danni di guerra.

MANIAGO

Benevolenza

In occasione dell'apertura della nuova filiale di Maniago, la Banca del Friuli ha elargito in favore delle locali istituzioni benefiche la somma di lire mille, e cioè:

Lire 500 per il costruendo Asilo d'Infanzia di Maniago, L. 100 a ciascuna delle Congregazioni di Carità di Arba e Vivaro, al Comitato pro monumento caduti di Cavasso Nuovo, ed a disposizione dei sindaci dei Comuni di Fauna e Erzano.

L'allevamento delle pecore e la produzione della lana in Italia

Si è scritto che l'agricoltura senza bestiame è un corpo senza anima, senza vita, perché gli manca l'alimento, il sangue, la forza. Questo monito di un chiarissimo agrario, si riassume alla nostra mente, ogni giorno, quando ci si è visto il bianco, irrequieto, delle epichele smarriti — per dirlo coll'avv. Zoratti — che la Germania ci ha restituito e che il patrio governo ha voluto subito in benevole acconto ad una minima parte della infinita e dolorante teoria dei danneggiati di guerra.

L'altezza vertiginosa alla quale sono giunti i prezzi della lana in Italia, la scarsità di questo prezioso prodotto verificatasi specialmente durante la guerra, suggeriscono alcune considerazioni circa la convenienza, anzi la necessità di non trascurare, fra noi, l'allevamento della pecora. In altro nostro scritto accennammo al fatto che le tante mandrie di ovini sparse nella campagna romana, danno un reddito globale annuo di quasi duecento milioni di lire, ed in quella occasione abbiamo pur detto che le varie industrie italiane, debbono saper creare e trovare le loro materie prime, segnatamente nel campo dell'agricoltura nostra.

Scrivere un giovane compilatore di utili statistiche (dalle quali abbiamo desunto gran parte dei dati qui in appresso esposti) che l'industria della lana è senza dubbio la più vecchia delle attività tessili italiane. Non sarà quindi opera inutile il prospettare brevemente agli agricoltori friulani quanto ha riferito alla produzione laniera affinché la dimostrazione della necessità assoluta che abbiamo di produrre lana, possa determinare, anche fra noi, un spirito ad allevare pecore nel maggior numero possibile.

Il censimento del bestiame per l'anno 1908 dava il numero degli ovini in circa undici milioni; or bene, quello immenso gregge — vagante sulle tette d'Italia — non dette in quell'anno nemmeno la metà della lana richiesta dai nostri lanifici, che dovettero importarne per un valore di oltre 80 milioni di lire.

Successivamente la situazione non apparve migliorata, in quanto nel quinquennio 1907-1911, il valore delle importazioni della lana in Italia ammontò a circa 428 milioni, contro 39 milioni per l'anno esportato.

Nel 1919 il valore della lana importata raggiunse il mezzo miliardo.

L'industria italiana ora dispone di circa 800 mila fusi; con 800 stabilimenti; oltre 65 mila operai vi lavorano e 75 mila cavalli di forza vi si impiegano. I progressi verificatisi in tale industria hanno determinato una diminuzione nella importazione delle stoffe di lana; da 52 mila q. nel 1880, siamo scesi a 30 mila nel 1913. Il nostro approvvigionamento di lana viene fatto, per oltre la metà dall'America e per il resto dall'Australia. Anteguerra, i nostri manifatturi di lana (circa 14 mila quintali) prendevano la via dell'Argentina, della Turchia, dell'India, dell'Africa, mentre oggi tale produzione è diretta sulla Francia, in Romania e nell'Austria. Nel primo semestre del 1921 la esportazione superò i 21 mila quintali.

L'industria della lana, sempre anteguerra — era esercitata da 17 Società; con oltre 60 milioni di capitale; oggi le grandi società sono una ventina con oltre cento milioni di capitale. La nostra industria però è ben lungi dal raggiungere la importanza di quella che si svolge all'estero. Mentre noi abbiamo 800 mila fusi, come detto sopra, l'Inghilterra dispone di 6 milioni di fusi, la Germania di 3, gli Stati Uniti di 4, la Francia di 3. E la statistica che è poi l'eloquio dei numeri, permette anche di stabilire la limitata importanza di questa industria, in confronto di quella che si svolge in altri paesi. Australia 85 milioni, Stati Uniti 60 milioni, Argentina 45, Sud Africa 30, India 30, Inghilterra 27, Nuova Zelanda 24, Spagna 20, Italia 14 e per ultimo l'Uruguay con 12 milioni.

E la produzione della lana greggia nel nostro paese, risulta così ripartita: regioni meridionali 110 mila quintali; Italia Centrale 85 mila, isole 85.000, regioni settentrionali 20 mila quintali.

Queste brevi notizie in materia di produzione laniera in Italia, dovrebbero certo indurre gli agricoltori di buon senso, verso una maggior produzione pecorina.

L'aumento anche di questa branca del nostro patrimonio zootecnico, concorrerebbe certo a facilitare la soluzione di altri importanti problemi, che hanno stretta relazione con quello assillante della nostra alimentazione. Il proposito di far aumentare la produzione, perché il nostro paese possa salvarsi, deve assolutamente scuotere ogni resistenza conservatrice e rinfuocare ogni inconsiderazione demagogica.

Nostro dogma fermo ed inoppugnabile, deve essere quello di importare solamente quanto non possiamo produrre o che non abbiamo convenienza di produrre. Or bene la lana, che tanti uffici reclamano per vivere, possiamo produrla in casa nostra.

Buona volontà occorre!

Cessi finalmente l'Italia di essere la nazione, che alleva meno bestiame e in una proporzione che ben lungi dal trovar compenso nella maggior produzione di cereali come ammonisce il prof. Chino Valentini.

Geom. A. Piccini.

Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di disperarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori depressivi e nervosità. Questi non sono malanni attribuiti al sesso; è il risultato che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i reni. Presso tutte le farmacie L. 3.50 la scatola. L. 20 sei scatole, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale, Via Giorgi 10, Cappuccino, Milano.

TOLMEZZO

Un grande comizio per i danni

Trasporti gratuiti!
Per domenica è indetto un grande comizio allo scopo di protestare contro il mancato risarcimento dei danni di guerra. Ieri sera seguì una importante riunione per prendere all'uopo accordi.

Fu decisa la nomina di un comitato mandamentale di agitazione, e furono nominati il sindaco di Tolmezzo, i signori Vittorio Cella, Mazzolini Francesco, G. B. Cian, avv. G. B. D'Este per Paluzza, il sig. Antonio Barbareto, per Villa Santina il cav. Marco Renier per Combellano il cav. De Antoni, per Paularo, il sindaco Soravito de Franceschi.

Segretario ed oratore ufficiale il cav. Sillani. Al comizio interverranno associazioni di tutta la carnia. Le tramvie del But e del Canal di Gorto, hanno concesso treni speciali con trasporto gratuito.

PORCIA

La scuola serale

Istituita tre mesi fa, per iniziativa del rev. Carlo Fabris e della maestra signorina Ernesta Gabelli, funziona sempre regolarmente la Scuola serale, frequentata da circa duecento persone fra operai e figli di operai.

Le lezioni vengono impartite dalle 6 alle 8 dal predetto don Fabris e dalla signorina Gabelli agli alunni piccoli; e dalle 9 alle 11 agli operai, da parte di don Carlo.

CSOPPO

Nuovo Commissario

In sostituzione del nostro Commissario prefettizio, colonn. cav. Razzini che ha dovuto chiedere lo esonero per gravi motivi di salute, è stato nominato il valoroso ex combattente cap. Carlo Cassone. Nel prossimo mese di aprile avremo le elezioni.

3-85 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE FRIULANA ITALIANA.

Cronaca Cittadina

Miglioramenti nei servizi ferroviari

La Direzione Generale delle Ferrovie scrive la seguente lettera all'on. Ciriani:

«La lettera che la deputazione provinciale di Udine avrebbe trasmessa in data 9 c. m. a questa direzione non risulta finora pervenuta.

In relazione al contenuto della stessa che emerge dalla copia comunicata da V. S. dovessi mettere in rilievo che le richieste di detta deputazione consistevano essenzialmente in domande di nuovi treni, assegnazione di servizi viaggiatori a treni merci, acceleramento delle attuali comunicazioni, provvedimenti questi non consentiti, almeno per ora, dalle condizioni economiche e tecniche dell'esercizio e dai mezzi disponibili. Nella minor parte trattasi di ritocchi di orario e di modificazioni di limitata importanza, e per questi fu risposto che, pure dovendosi soddisfare ad esigenze molteplici nello stabilire o meno le coincidenze che venivano raccomandate a preferenza di altre, non si sarebbe mancato di tenere conto nello studio di dettaglio dei desideri espressi ed infatti in seguito anche agli accordi presi il 13 andante coi rappresentanti di vari Enti che erano intervenuti alla citata conferenza di Padova, si attiveranno coll'orario estivo parecchi dei provvedimenti caldeggiati dalla deputazione provinciale di Udine. E cioè, oltre alla richiesta effettuazione anche di domenica di alcuni treni, ora sospesi in detto giorno, verrà dato corso — pure non rinviiandosi il treno 1656 — alla istituzione di una comunicazione serale Venezia-Udine Via S. Giorgio di Nogaro a mezzo di un treno in partenza da S. Giorgio alle 18.22 e che (venendo anticipato il diretto P. T.) prenderà la coincidenza dell'accelerato 1658 posticipato di circa due ore. Da Venezia; e sarà istituita a Portogruaro — la chiesta coincidenza fra i treni 1656 da Casarsa e 3552 per Trieste.

Inoltre, in occasione alla massima di non dar corso ad acceleramenti saranno alquanto accelerati i treni 1639, 1679 Udine-Venezia. Le richieste che non è dato per ora di accogliere tendevano ad ottenere:

in generale un acceleramento della marcia di tutti i treni;

in particolare un nuovo treno Udine-Venezia in partenza da Udine verso le 7.30 ed un nuovo treno Treviso-Udine in prosecuzione dell'accelerato 1634.

per la linea Udine-Tarvisio, una nuova coppia di treni accelerati, uno in arrivo a Udine verso mezzogiorno, l'altro in partenza verso le 12.45 od in via subordinata l'assegnazione del servizio viaggiatori sulla intera tratta ed in tutte le stazioni ad una coppia di treni merci;

per la linea Portogruaro S. Giorgio-Udine l'attivazione d'un nuovo treno in partenza da S. Giorgio alle 21.30.

Provvedimenti di questo genere non potranno essere presi in considerazione se non quando le condizioni dell'esercizio saranno così migliorate da consentire aumenti di percorrenza sulle linee in questione e su quelle altre di analogo movimento di viaggiatori.

Onorificenza all'Intendente di Finanza

Il cav. dott. Vittorio Sperti, Intendente di Finanza della provincia fu nominato Ufficiale della Corona d'Italia. Ieri i suoi funzionari gli fecero omaggio delle insegne e di fiori per attestargli la soddisfazione provata e l'affetto sentito verso un superiore che, mentre non arretra di fronte a difficoltà ed ostacoli d'ogni genere per soddisfare il pubblico, sa trattare il personale con la bontà che animano a bene operare.

Alle congratulazioni dei dipendenti e degli amici, uniamo pure le nostre, lieti che i meriti dell'egregio funzionario siano stati riconosciuti dalla superiore autorità.

Nuovo Commendatore

Si propone di S. M. il Ministro dei Lavori pubblici, il cav. uff. Federico Zenari, delegato a Roma della Società Veneta di Ferrovie e membro autorevole di altre Società Ferrviarie, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al comm. Zenari che fu per lunghi anni funzionario attivo della locale sede della Società Veneta, giungano anche le nostre congratulazioni.

La morte del co. di Trento

Una dolorosa notizia apprendiamo all'ultima ora: la morte avvenuta questa notte nella sua villa a Dolegna, del co. Antonio di Trento.

La sua scomparsa sarà appresa con vivo cordoglio non pure dalla cittadinanza, ma da tutti i friulani, perché per il bene di tutto il Friuli il co. di Trento dedicò l'opera propria.

Fu consigliere provinciale, quindi deputato e presidente del massimo consesso della Provincia; rese anche le sorti della città, come sindaco, dal 1895 al 1899.

Da molti anni viveva appartato in Dolegna, ritiratosi da quella vita pubblica ormai profondamente cambiata dai giorni suoi. La sua nobilissima figura di gentiluomo era però pur sempre come lo specchio dell'animo friulano: schietto e buono e il suo tratto gentile anche verso i più umili, lo rendeva presso di questi l'amico cortese, spesso il confidente. Onde, se la sua scomparsa sarà appresa con dolore da coloro che ne ricordano ancora pur attraverso tante vicende, l'opera di sagace amministratore nel comune di Udine e nella amministrazione provinciale; sarà la sua dipartita pianta da quanti nel co. di Trento conobbero gli alti sentimenti di bontà e di rettitudine.

Alla nobile famiglia di Trento le nostre più vive condoglianze.

I funerali seguiranno domani nel pomeriggio.

In memoria del prof. G. Marcotti

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri, il nome del compianto prof. avv. Giuseppe Marcotti.

Comitato Udinese della Dante Alighieri lire 20; offrono lire 10 ciascuno: Senatore bar. gran. uff. Ello Morpurgo, Spezzini gran. uff. Luigi del Torso nob. cav. Alessandro, Piccini gran. uff. prof. Domenico, di Caporiccio, co. gran. uff. avv. Gino, Bertoldi cav. prof. Flavio, Rizzi comm. Antonio e Bonifacio, Ridoni cav. Giuseppe, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Capsoni cav. dott. Urbano, Beretta co. Antonio, Marcotti Pietro, Vera e Corrado Ciani di Bicinicco, Zanuttini cav. avv. Secondo, Berghini comm. prof. dott. Guido, Kechler comm. dott. Roberto, D'Orlandi geom. Pietro; — offrono 5 lire ciascuno: comm. dott. Gaetano Valentini, cav. dott. Oscar Luzzatto, cav. avv. Giacomo Baschiera. — Totale l. 205.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Orfani del Comune — In morte di Maria Bertolotti ved. Migliorini: Gregorutti Vittorio 10.

Orfani di guerra — In morte di Maria Bertolotti ved. Migliorini: Tiziano Tonini 10, co. rag. d'Adda Addo 25 — In morte del cav. Enrico del Fabbro: avv. Angelo Feruglio lire 10.

Scuola e famiglia — In morte di Mattioni Emilio: Omet Cesare 3.

Recita friulana

Questa sera, al teatrino della Palestra di via Dante la compagnia dialettale udinese rappresenterà: «Profughis», «Nine Nne» e «Cisilia» tre commedie in un atto del nostro G. B. Pellarini. I biglietti possono acquistarsi durante tutto il giorno presso le librerie Carducci e Miani in via Cavour.

Nella R. Guardia

A suo tempo, dopo la nomina a maggiore del comandante la locale compagnia della R. Guardia cap. Malesino cav. Giuseppe, il quale raggiunse la Divisione R.R. GG. di Verona, aveva assunto il comando interinale l'egregio ten. Giglio.

Ora è giunto proveniente da Roma il nuovo comandante, cap. Gato Pasquale.

All'egregio ufficiale il nostro cordiale benvenuto.

Orario Barbieri

In base al vigente contratto di lavoro con domenica e fino all'ultima del p. v. settembre, l'orario festivo di chiusura dei saloni di barbiere, si effettuerà alle ore 14.

Il primo concerto bandistico

Domenica seguita il primo concerto primaverile della Banda Cittadina dalle 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele. Ecco il programma:

1. Marcia «Straniera» Bellini — 2. Danza inglese «Coppelia» Delibes — 3. Atto III parte I e II «Werther» Massenet — 4. Ouverture «Tannhäuser» Wagner.

Mais longhe!

Non è questa commedia dell'avv. Leichtenburgh, come stampano giorni addietro, ma dell'altro nostro comediografo cittadina, avv. G. E. Lazzarini.

Dopo l'ordinanza

sul mercato del pollame

Abbiamo comunicato ieri che per ordinanza del Sindaco, sul mercato del pollame (Via Zanon) è vietata l'incetta da parte della rivenditrice fino alle ore 9.

Poiché il provvedimento ha sollevato un certo interesse nel campo dell'economia domestica ci siamo rivolti al solerte vice-prefetto della Polizia urbana sig. Maurich, per avere qualche informazione in proposito.

La causa sono semplici, egli ci ha risposto, e bisogna ricercare appunto nell'incetta del pollame che andava assumendo forme sempre più larghe da parte delle rivenditrici. In altre parole le contadine che arrivavano alla mattina dalle campagne erano prese d'assalto da dette rivenditrici che requisivano per conto loro la maggior parte delle polle. Per rifornire poi gli alberghi e trattorie della città.

Se questa incetta si fosse mantenuta in limiti modesti nulla ci sarebbe stato da osservare, ma invece essa era divenuta un vero monopolio. Ed eccole le conseguenze quando le masse arrivavano in via Zanon con l'intenzione di far delle compere, trovavano il mercato già ripulito in buona parte e perciò il rimanente pollame subiva un sensibile aumento di prezzo.

Questa dunque la causa del recente provvedimento?

Ne più o meno. Ora, dato che invece fino alle 9 l'incetta non può aver luogo, le compratrici potranno avere il pollame dalle contadine, e questa compere servirà da calmiera anche per le vendite successive eseguite dalle rivenditrici. Perciò l'approvazione della Giunta alla questione sollevata ha mirato precisamente ad apportare un beneficio alla massa compratrice.

Per ascoltare l'altra campana: dopo quella ufficiosa quella della parte lesa, non c'era che da fare una capatina in v. Zanon. Ed eccoci a far largo fra ceste di pollame, di uova, di fra la folla di compratrici che si agglomera intorno ai banelli delle rivenditrici.

Una che non è totalmente assediata dai clienti, è in vena di parlare. L'incetta nostra — ci dice — (se proprio si vuol chiamarla incetta) mi riva a rifornire gli alberghi i quali hanno bisogno delle polle per la matina per tempo. Quindi non vi era del trucco per far sparire dalla piazza metà pollame.

Però... i prezzi con tal sistema aumentavano terribilmente.

Che vuole il commercio è commercio e non certo la reciproca concorrenza poteva servire da calmiera nel caso nostro. Oreda, vi è troppa concorrenza sulla piazza: tutti cercavano di smerciare prima grandi quantità.

Concludendo, l'attuale provvedimento potrà servire da calmiera e quindi eliminare anche la più o meno nociva concorrenza?

La domanda non risponde. (ne andava di mezzo la dignità professionale) ma nel suo sguardo c'era l'affermazione multa.

Dunque... speriamo bene!

Importante adunanza

del Consiglio dell'A. M. F.

Il consiglio provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana, si è riunito ieri per trattare su importante ordine del giorno.

Erano rappresentati le Sezioni di: Aviano, Buia, Codroipo, Gemona, Moggio, Paluzza, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Giorgio, Palmanova, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine e Venzona. Si è scusato di non poter intervenire il m.o. Ciro Sandri della sezione di Casarsa. S. Vito al Tagliamento.

Alle ore 10.45 il presidente P. Pasquetti dichiarò aperta la seduta e comunicò che l'Associazione fu rappresentata dal vice-presidente L. Stefanutti al comizio di protesta per il mancato pagamento dei danni di guerra che ebbe luogo in Udine il 25 c. m. Dopo varie altre comunicazioni, si passa all'oggetto posto all'ordine del giorno (organizzazione della Associazione Magistrale Friulana) e, su proposta del vice presidente Banti, si delibera di tenere dei comizi a scopo di propaganda in vari centri della provincia.

In merito al III. oggetto, azione di Classe, si discute a lungo se si debbano appellare gli ordini della Commissione Esecutiva dell'Unione o se quegli ordini convenga provarli.

Il consigliere Gohardis vorrebbe che prima di comunicare ai maestri gli ordini di azione che eventualmente venissero da Roma, la Presidenza riunisse il Consiglio. Il presidente assicura che questo si farà, purché ci sia il tempo materiale di farlo. La discussione ha termine con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio prov. dell'A. M. F. approva l'opera finora svolta dalla Commissione Esecutiva dell'U. M. N. intesa a realizzare le richieste avanzate dalla classe e invita la Commissione stessa a intensificare l'azione, assicurandola che i maestri friulani sono pronti a eseguire quegli ordini che, per il bene dell'organizzazione, vorrà loro comunicare».

La seconda conferenza Feruglio

Alle ore 21 il sig. Felice Feruglio tratterà la seconda lezione, con proiezioni, sul sistema solare.

Per martedì 4 aprile si annuncia una conferenza del cav. prof. Francesco Musoni con il tema: «Jugoslavia e Italia».

L'Assemblea della Federazione delle Cooperative Agricole

Ebbe luogo ieri l'Assemblea della Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane, nella sua nuova sede di Via dei Teatri 2, presenziò i rappresentanti dei circoli agrari di Codroipo, Latisana, Palmanova, Pordenone, Pradamano, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, degli Esecutivi bozzoli di Cividale, Codroipo, Latisana, Palmanova, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Udine, della Società Agraria di Cervignano, del Consorzio Agrario Coop. di Tolmezzo, del Comitato Agrario di Spilimbergo, della Latteria Sociale di Meretto di Tomba, dell'Istituto Nazionale di Credito di Udine.

Il Presidente dott. Giacomelli, riferisce dettagliatamente sulla gestione dell'Esercizio 1921, che segnò un collocamento di merci per oltre 7 milioni e 300.000 lire e di macchine per 630 mila lire circa.

I dati di confronto riassuntivi dei collocamenti col precedente esercizio sono i seguenti: 1920: lire 3 milioni e mezzo; 1921: lire 8 milioni; — 1920 quintali 49 mila — 1921: quintali 95 mila e 500.

Anche il movimento bancario fu di notevole importanza: circa 4.200.000 lire di Credito Agrario, oltre un finanziamento agli Esecutivi Bozzoli per anticipi ai Soci per 1 milione e 65 mila lire.

Per la Banca Nazionale dell'Agricoltura fra tutte le istituzioni agrarie del Veneto la Federazione Agricola fu la più attiva propagandista con un apporto di 350 mila lire di capitale azionario.

Le istituzioni Federate si accrebbero a 52.

Il bilancio si chiude con utile da ripartire di 87 mila lire circa di cui 16 mila verranno restituite ai Soci a termini statutari.

Il presidente, tra altro, dice:

«Il terzo esercizio (possiamo anzi dire il secondo poiché il primo fu di 7 mesi appena e di semplice preparazione) si chiude con una attività materiale e morale di cui i soci hanno motivo di compiacersi.

Non possono sfuggire i primi frutti della vasta azione di orientamento e di rafforzamento che sull'ambiente agrario friulano l'intervento della Federazione ha determinato.

Le grosse Istituzioni hanno formato il primo e più potente nucleo; si sono mosse a questa concentrazione per ragioni morali che esse, meglio delle altre Istituzioni, potevano apprezzare, e per vantaggi materiali che solo una visione larga e completa poteva permettere. Le piccole Istituzioni, le più numerose, le hanno seguite; queste ultime più delle grandi hanno trovato il loro tornaconto materiale subito appagato. Tutte assieme hanno rinforzato, con la cordiale e solida unione, la propria voce e la propria azione, ottenendo il capitale vantaggio di portarsi al piano principale della vita cooperativa friulana, partecipando al controllo e prendendo l'iniziativa delle più vaste attività agrarie, dalle quali dipendono tutti gli interessi grandi e piccoli, lontani e immediati.

Noi siamo soprattutto lieti di questi risultati morali che costituiscono il lievito fecondo della comune prosperità avvenire. Come il grado di maturità raggiunto dalle istituzioni agrarie, ha permesso la costituzione di questa Federazione, — governata secondo il loro volere e le loro direttive — così per la forte e solida opera di cui le istituzioni agrarie si sono dimostrate capaci, questa Federazione va rafforzando e ampliando rapidamente la sua azione.

La Federazione sa di essere l'esponente diretto, immediato e genuino della forza cooperativa agraria friulana, che col concorso degli Enti tecnici di propaganda e di sperimentazione, deve dare al Friuli ben più della primitiva ricchezza.

Poiché la lunga strada che ci separa da una agricoltura veramente industriale e ricca, che utilizzi tutte le risorse della scienza e quelle fisiche ed economiche dell'ambiente, non può essere rapidamente percorsa, che con una azione vasta, tenace e concorde — e poiché inditi di un rinnovamento della vita agraria, con viste più ampie, con una organizzazione cooperativa serrata e fattiva, con propositi più tenaci e concordi, sono evidenti, — così possiamo sperare che la meta lontana non sarà, anche per l'azione nostra, troppo tardi raggiunta».

La relazione dei Sindaci conferma i brillanti risultati e il regolare svolgimento della gestione, e l'assemblea aderisce unanime con applausi al ringraziamento e alla loro proposta per gli amministratori, il direttore e gli impiegati, che pure approvano un ordine del giorno presentato e illustrato dal cav. Luchini col quale si stabilisce di venire incontro nel miglior modo possibile alla iniziativa di dotare la Cattedra Ambulante di Agricoltura e la Stazione Chimica Agraria di un campo sperimentale, secondo quanto nella mattinata di ieri stesso è stato votato in seno alla Commissione Centrale di Vigilanza della Cattedra ambulante.

I consiglieri scadenti: dott. G. Giacomelli, cav. rag. A. Pascatti e sig. D. Pittori, vennero tutti riconfermati e la riunione si sciolse tra i migliori voti per il prospero avvenire della giovane, fiorente e fattiva Federazione.

Seduta della commissione di Vigilanza della Cattedra.

Si è riunita ieri, nella sala del Consiglio Provinciale, la Commissione Centrale di vigilanza della Cattedra Ambulante di agricoltura, presenti 39 dei 54 soci suoi componenti. Presiedeva il cav. G. Morelli De Rossi.

La Commissione approvò la relazione di attività e il consuntivo 1921 nonché il programma di lavoro per il 1922. Riconfermò la Giunta esecutiva nelle persone dei signori cav. Morelli de Rossi presidente, ger. uff. Rubini vice-presidente, dott. Margheri, avv. Spinotti, comm. Tullio, e nominò revisori dei conti i signori dott. Giacomelli, avv. Linussa e cav. Luchini.

La Commissione votò inoltre un ordine del giorno proposto dall'avv. Linussa in favore delle opere di bonifica, e uno proposto dal cav. Luchini per un campo di sperimentazione agraria ad uso delle locali istituzioni agrarie.

Flora Pasquale di beneficenza

Promettente e ricca, come per gli anni, si annuncia la fiera pasquale di beneficenza.

Perché le generose offerte dei cittadini rendessero di maggior interesse la festa, il comitato diramò inviti ed si rispose finora con il consueto interessamento alla pubblica beneficenza. Lungo sarebbe pubblicare tutte le offerte destinate alla fiera; esigenze di spazio ci obbligano a ricordare le maggiori.

Tra le offerte in danaro possiamo elencare:

Cassa di risparmio lire 2500 — Banca del Friuli 2 mila — Cementi del Friuli 500 — Ferriere di Udine, 500 — Convittori del collegio di Toppo 215 — Cotanificio Udinese 200 — On. Cosattini, Società Operaria, Collegio Topo Wasserman, N. N. cento ciascuno — Angelo Durante, Carlini Antonio, co. Antonio Lovaria 50 ciascuno. Si susseguono parecchie offerte di cifre minori.

Tra i doni pervenuti al Comitato segnaliamo: Banca d'Italia 25 cartelle da lire cento del prestito consolidato 5 per cento S. E. l'arcivescovo Mons. Anastasio Rossi, un servizio in posate di argento, Ditta Pietro Bisutti un servizio per composte in 12 pezzi; marchesa Olimpia Urbanis Mangili un punto spilli in seta; direttore, professori, alunni della Scuola tecnica, un tavolino con servizio in argento da the, ger. uff. Domenico Rubini e famiglia un porta ombrelli in maiolica con decorazioni dorate, ger. uff. Domenico Piccoli e signora un portafoglio in argento di china; Associazione Scuola e Famiglia un orologio a pendolo, Congregazione di carità di Udine, una macchina da cucire a pedale; Società protettrice dell'infanzia una bicicletta; Bucciari artistica lampada elettrica da tavolo; Pennazzi artistico lampadario elettrico, ditta Luigi Moretti 300 buoni per un grande di birra e 50 chili sapone, Unione Cooperativa Milanese diversi oggetti di uso comune e di salotto, cav. Burghart 30 vasi porcellana, ing. Fachini tre forbici per latta, 5 oliatori, un trapano, tu puella, una spazzola per ruggine; co. de Puppi una cassetta sicurezza per valori e trombe d'automobile, fornelli a spirito. Inoltre numerose ditte cittadine destinano diversi doni e così pure molti privati.

Le predisposizioni per la Fiera di S. Giorgio.

Il Comitato ordinatore della fiera annuale di S. Giorgio, predispone con accuratezza quanto occorre per la completa riuscita di essa. Quest'anno assumerà significativa importanza nel periodo di ricostituzione zootecnica.

La seduta del Comitato, tenutasi in una sala della Federazione dell'industria e commercio, fu laboriosa ed in essa si gettarono le basi principali per l'organizzazione dei mercati.

All'adunanza parteciparono il presidente dell'Associazione Agraria ger. uff. prof. Domenico Piccoli, il comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, il dr. Muratori per il Consorzio zootecnico provinciale, il sig. Lenisa per gli esecutori.

Il Comune era rappresentato dall'assessore Ravazzolo; funzionava da segretario i sig. Maurich ispettore della vigilanza urbana.

Presenziavano inoltre parecchi amatori dell'ippica ed allevatori e intenditori di cavalli.

Venne concretato particolarmente il programma di cui ieri facemmo cenno e si votò per la nomina della Commissione tecnica la quale riuscirà composta dai signori: dott. Muratori, dott. Selan, dott. Della Savia, rag. Diana, Achille Morassutti, avv. Baldissera, Cita Ernesto, cav. Puono e G. Rigo.

Preoccupazione non ultima è quella dei fondi per sopprimere alle molteplici spese di preparazione del mercato, dei premi, della reclame, del personale e di tante altre cose richieste per una buona e completa organizzazione.

Tra gli Enti cittadini che contribuiscono con un aiuto finanziario notiamo la Cassa di Risparmio, ed il Comune, ma è da attendersi anche il concorso generoso di altre istituzioni, di commercianti, di

Alessandro del Torso

Mostra d'Arte pro Educazione Fisica

Sono ormai troppo note alla cittadinanza le gravi difficoltà finanziarie in cui versa l'Associazione Sportiva Udinese, spossata dagli enormi dispendi sostenuti a suo tempo per l'acquisto in assegni del Campione sportivo, la Palestra, la sala di ginnastica, stremata nelle sue magre risorse dalle tasse, dagli aumenti in ogni sede di spese.

Quasi tutte le pratiche esecutive dei suoi dirigenti per ottenere sovvenzioni dal governo, dal Comune, da Istituti di credito, l'Associazione Sportiva Udinese vedrebbe rendersi impossibile la continuazione dell'opera di educazione fisica che essa svolge per la salute fisica e morale della nostra gioventù, qualora non si possano trovare mezzi adeguati per soccorrerla.

Ecco sorgere nel suo benemerito presidente Alessandro del Torso, la idea di venire in aiuto rivolgendosi ai singoli concittadini con l'offerta di vendita a totale beneficio del sodalizio di dipinti da lui eseguiti durante l'estate, l'autunno e l'inverno, decori. Egli ha raccolto i suoi sforzi nella sala maggiore del circolo dell'Ass. Sportiva, gentilmente offerta dal dirigente dello stesso sodalizio, e da lunedì 2 aprile i proventi dei biglietti d'ingresso saranno devoluti alla Congregazione di carità.

Noi siamo certi che la cittadinanza corrisponderà allo scopo altamente benefico che Alessandro del Torso si è prefisso: i suoi dipinti, eseguiti direttamente ed esclusivamente sul vero, meritano viva considerazione ed a lui facciamo il nostro migliore augurio.

La promozione degli espositori della Mostra di Emulazione

La Presidenza del Comitato della Mostra di Emulazione avverte gli espositori che la consegna dei diplomi e delle medaglie sarà effettuata domenica nelle ore antimeridiane, e da lunedì a giovedì dalle ore 13 alle 15 nei locali della R. Scuola professionale «Giovanni da Udine» in via Manzoni.

Contravvenzione in materia di alloggi.

Il Commissario ha elevato contravvenzione e denunciato alle competenti autorità il sig. Armando Parni e la signa Mandich Praecassi Luiseppina, per violazione dell'art. 34 del Codice Penale, avendo essi occupato appartamenti vuoti senza autorizzazione.

La libertà provvisoria al sarto De Zella

Arrestato per il feroce delitto di Lelio Carra, contro cui sparò un colpo di pistola piazza S. Giacomo, il sarto De Zella è stato posto in libertà provvisoria: dovrà rispondere di minacce e ferimento. CAMBI: Amsterdam da 730 a 740; Berlino da 166 a 167; Francia da 170,50 a 172,60; Londra da 85,90 a 86,20; Nuova York da 19,50 a 19,65; Svizzera da 381 a 384; Atene da 72 a 77; Berlino da 6,60 a 6,10; Bucarest da 14 a 14,50; Praga da 36,50 a 37; Ungheria da 2,15 a 2,25; Vienna da 0,26 e mezzo a 0,27 e mezzo; Zagabria da 5,95 a 6,05.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO DI STASTROSO — Il fallimento rag. cav. Assuero della Macra nel fallimento dei fratelli Pietro e Giuseppe Barsotti fu Raffaele, vini all'incasso, ha presentato una relazione dalla quale risulta che la fronte del passivo di circa lire 147.500 per lire 7500 privilegiate, l'attivo si riduce a lire 12.626 (merci e mobili 8626, crediti 4 mila) che sono tutti assorbiti dai privilegi e dalle spese. La relazione del curatore rileva la responsabilità dei falliti per aver trascinato una azienda malata troppo a lungo, ed enumera le cause del crollo nella poca attività di commercio, nell'abuso del fido, nella mancanza di contabilità, nelle spese ingenti quanto inutili per viaggi, nelle speculazioni disastrose, nel repentino ribasso dei prezzi dei vini e nelle spese elevate della famiglia.

NUOVE SOCIETÀ — Diversi frazionamenti di Torino e Ramandolo di Nimis si sono regolarmente costituiti in Società, in sede in Torino, con lo scopo di dar vita ad una latteria lattaria. La data della costituzione è di 10 anni e potrà prorogarsi. Sono nominati gli amministratori ed a presidente risultato eletto Domenico Cusi. In Giuseppe. Si debbono di pubblicare le atti sociali nella «Patria del Friuli».

I signori Mecchia Giuseppe di G. B. Tolmezzo e Crosilla Luigi di Nicolò Orsio, hanno costituito una Società in nome collettivo avente per oggetto l'assunzione di lavori di pittura decorativa, coloritura, verniciatura e affini. La ragione della Società è: «Mecchia e Crosilla pittori, decoratori, verniciatori».

La durata della società è fissata in anni cinque con facoltà di proroga. — A Maniago si è costituita una Società anonima col titolo di «Società Teatro Sociale di Maniago» Scopo della nuova associazione è di costruire ed esercitare un Teatro in Maniago con l'intendimento di promuovere pubblici e privati spettacoli quali rappresentazioni drammatiche, liriche e cinematografiche, conferenze, balli ecc., il cui carattere debba essere costantemente ispirato al fine di contribuire all'elevamento intellettuale morale dei cittadini.

La Società per ora è come gruppo iniziale composta di n. 7 soci che hanno versato sessanta lire per complessive lire 300 mila.

Nella assemblea generale si addiziona le nomine distribuendo così le cariche: Presidente: avv. cav. Maddalena Giannini.

TEATRO SOCIALE

Alla «Pancella de West», ieri sera assisteva un pubblico affollatissimo che ha riconfermato pieno e caloroso successo alla protagonista signorina Maria Ranzoli, la quale come diciamo venuta a sostituire la signorina Romagnoli perché indisposta, è stata dall'impresa scritturala per quanto recite straordinaria.

Il pubblico la ha più volte a scena aperta applaudita calorosamente e vociferando poi con gli altri valorosi artisti e col maestro Zuccani alla fine dell'atto.

Domani sera si annuncia la prima del Trovatore, che avrà pure un'ottima esecuzione.

Cinema Teatro Moderno

«LA MORTE SCRISSE...» è il titolo della sensazionale film d'amore e d'avventure che verrà proiettata questa sera. Protagonista l'eterea artista Madga Sonia.

E' viva l'attesa per il prossimo inizio degli spettacoli di varietà; lunedì avremo il debutto dei noti e simpatici artisti Trinchieri e La Melis.

Cronaca Sportiva

C. S. Lido-S. C. Friuli

Dopo domani sul campo sportivo di Porta Villalta avrà luogo un interessante incontro fra la S. C. Friuli ed il C. S. Lido di Venezia. Il Lido quest'anno ha giocato in promozione ed anche attraverso varie partite amichevoli, ha dimostrato di essere una squadra affiatata e di buona volontà. La vittoria ad ogni modo non dovrebbe sfuggire ai bleu-gialli concittadini che attualmente si trovano in un buon grado di forma.

La squadra del Friuli scenderà in campo nella consueta formazione. Il posto di Liguogna verrà occupato da giocatore Mainardi.

Camera dei Deputati

CAMERA DEI DEPUTATI. — Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni e autorizzazioni si procederà, si passa a discutere il disegno di legge per l'abbassamento a 25 anni della eleggibilità a deputato.

Cavazzoni, popolare, propone la sospensione di lui si associa il socialista Mazzoli. Il Governo si astiene, e la proposta di sospensione è approvata.

Viene quindi discussa una mozione per prorogare gli esami per le cattedre delle scuole medie, dato che molti concorrenti furono esclusi per imperfetta compilazione di documenti.

Al SENATO si è discusso di una interpellanza sulla navigazione interna.

La giornata degli ospiti Belgi

ROMA, 30. — I Sovrani del Belgio sono ieri ritornati in Vaticano, dove hanno visitato le scuole pontificie. Si trovavano schierati anche i 500 alunni i quali hanno cantato al loro passaggio la «Brabanconne».

I Sovrani hanno visitato i musei e la biblioteca.

Si sono quindi recati all'Ippodromo dei Parioli, accompagnati dai nostri Reali. La folla elegantissima che affollava l'ippodromo, li ha accolti con calorose dimostrazioni.

Dall'Ippodromo dei Parioli i Sovrani italiani e belgi coi principi ereditari si sono recati all'Istituto nazionale di agricoltura a Villa Borghese. Il loro arrivo è stato salutato dall'Inno belga intonato dalla banda dei Reali Carabinieri, mentre la folla che si assiepa dietro i cordoni, ha applaudito a lungo.

Poco dopo le 18 i Sovrani, sempre acclamati al loro passaggio, hanno lasciato il palazzo dell'Istituto per fare ritorno al Quirinale.

Una serata di gala al Costanzi

ROMA, 31. — Ieri sera ha avuto luogo al Costanzi una grande serata di gala in onore dei sovrani belgi con la rappresentazione dell'«Iris» del maestro Mascagni, diretta dall'autore. La sala era illuminata a giorno ed addobbata con mazzi di fiori iris, intrecciati con nastri dai colori belgi e italiani.

Alle 21,50 giungono in teatro i Sovrani del Belgio e d'Italia con i principi, ricevuti dal sindaco e dagli assessori. Al loro ingresso nella sala è stata accesa la luce e lo spettacolo è stato sospeso, e l'orchestra ha suonato l'Inno italiano e la «Brabanconne» fra entusiastiche acclamazioni. Tutti gli spettatori fanno ai Sovrani una calorosa dimostrazione che è durata oltre dieci minuti; quindi lo spettacolo è stato ripreso. Dopo il primo atto i Sovrani hanno abbandonato il teatro, fatti segno ad una imponentissima dimostrazione, mentre l'orchestra suonava gli inni.

Scambio di telegrammi

ROMA, 30. — Il presidente del Senato on. Tittoni ha inviato un telegramma di occasione al presidente del Senato belga inviando un fervido saluto di simpatia e di fratellanza al glorioso popolo belga che ha così mirabilmente lottato e sofferto per il trionfo della giustizia e per la causa della libertà.

Il presidente del Senato belga ha risposto dicendo che il Belgio conserva fedelmente il riconoscente ricordo del magnifico e spontaneo slancio dell'Italia nella gigantesca lotta per la causa sacra della libertà del diritto e della giustizia. L'accoglienza entusiastica che il nostro Re ha ricevuto dalla cavalleresca nazione italiana ci riempie l'animo di gratitudine.

Turati e Treves dimissionari dal direttorio del gruppo socialista

ROMA, 30. — Stamane si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare socialista per discutere in merito alle dimissioni presentate dagli on. Turati, Treves e Matteotti da membri del direttorio del gruppo. I convenuti, dopo lunghe e vivaci discussioni, hanno deliberato di accettare le dimissioni stesse.

I preparativi per la conferenza di Genova

ROMA, 31. — Nel consiglio dei ministri di ieri si è parlato lungamente della delegazione italiana che dovrà recarsi a Genova a rappresentare l'Italia in seno alla Conferenza per la ricostruzione dell'Europa. La delegazione italiana sarà così composta: Presidente del consiglio on. Facla, ministro degli esteri sen. Schanzer, ministro delle finanze on. Berione e ministro dell'industria e commercio sen. Teofilo Rossi.

Anche a Londra, alla Camera dei Comuni, in risposta ad alcune interrogazioni sono stati oggi interrogati sulla composizione della delegazione, la quale si comporrà di 91 persone a cui si dovranno aggiungere i delegati per l'Australia, accompagnati da quattro esperti dei delegati per il Canada, con quattro segretari lo consiglieri un delegato per l'Africa del Sud con periti e segretari.

Il problema dell'oriente e l'Inghilterra

LONDRA, 31. — (Camera dei Lord) In un discorso che è durato un'ora, Lord Curzon ha fornito informazione circa la conferenza del vicino Oriente. Tra l'altro egli ha dichiarato di essere convinto da molto tempo che la soluzione della questione non si poteva trovare che quando le potenze alleate avessero conseguito tra loro la più stretta armonia. Le discussioni che hanno avuto luogo a Parigi sono state amichevoli e le decisioni sono state prese all'unanimità. La dichiarazione mutilata riguardo alla proposta della conferenza costituisce forse una procedura nuova, ma i tre ministri pensarono che poiché non vi era nulla da nascondere meglio valeva far conoscere al più presto agli interessati della proposta, e ottenere per essa nello stesso tempo l'approvazione dell'opinione pubblica.

Lord Curzon spiega poi perché l'armistizio è stato necessario. La proposta che l'Asia Minore debba essere sgomberata dai greci è giusta, considerato che furono gli alleati che, a torto ed a ragione, invitarono i greci a recarsi a Smirne nel 1919. Le condizioni per lo sgombero dell'Anatolia da parte dei greci furono stabilite dalle autorità militari alleate e comprendono l'evacuazione a scaglioni, sotto la vigilanza di ufficiali alleati. Per questa evacuazione a scaglioni occorrono quattro mesi e mezzo. Una volta completata l'evacuazione dell'Asia Minore, bisognerà occuparsi della protezione delle minoranze delle varie regioni evacuate.

Lord Curzon dichiara che è stato sempre del parere che si doveva trovare una regione nella quale gli armeni fossero sicuri della loro indipendenza. Dal punto di vista intellettuale e religioso, per il momento posso dire che questo «exer» nazionale armeno potrà essere stabilito nel nord-est della Turchia ed in parte della Cilicia. In quanto alla questione degli Stretti, si tratta di una questione di carattere soprattutto militare e navale circa la quale sono state all'unanimità adottate le conclusioni dei periti. In ogni caso le potenze non permetteranno più la chiusura di quella grande via internazionale.

La Commissione internazionale degli Stretti continuerà a controllare la navigazione nei Dardanelli della Bulgaria, della Rumenia e della Russia. Se quest'ultima soddisferà determinate condizioni, potrà avere una rappresentanza nella Commissione internazionale degli Stretti.

Parlando poi di Costantinopoli, lord Curzon dice che la città sarà sgomberata dopo la conclusione della pace. Il Sultano resterà a Costantinopoli e disporrà di forze militari sufficienti. Riguardo alla Tracia, Lord Curzon fa osservare che poiché i greci occupano effettivamente gran parte di questa regione e vi hanno organizzato l'amministrazione, sarebbe non solo ingiusto, ma anche non pratico esigere che essi che dopo avere evacuato l'Anatolia sgomberino tutta la Tracia orientale.

Il Reichstag col governo

BERLINO, 31. — Il Reichstag ha approvato con 268 voti contro 8 l'ordine del giorno del Governo presentato dal partito coalizionista ed emendato dal centro. Socialisti e comunisti si sono astenuti. Ecco il testo dell'ordine del giorno.

Il Reichstag protesta contro le intollerabili esigenze formulate contro il popolo tedesco nella nota delle riparazioni del 21 marzo 1922, e approva in conseguenza le dichiarazioni del Governo e del Reich in risposta a detta nota.

Notizie in breve

Il Ministro dell'Industria e del Commercio, avverte che si è limitata ai soli Enti morali la vendita dei prodotti chimici e farmaceutici pervenuti e da pervenire dalla Germania. La vendita si inizierà col primo di aprile e sarà effettuata direttamente dalla farmacia centrale di Torino.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto relativo alla tredicesima emissione di buoni triennali e quinquennali dal 1. aprile al 31 settembre, della serie di lire 200, 500, 1000, 10000, 20000 e 50000.

La stessa «Gazzetta Ufficiale» pubblica un secondo decreto relativo alla concessione del maggiore abbuono di 0,50 per cento.

Don. Luzzati è degente a Roma, ammalato d'influenza.

A Roma, alla sede dell'Associazione della stampa segue ieri una riunione di tutte le associazioni interessate per cercare i mezzi atti a garantire la libertà di stampa.

Sono state formulate varie proposte ma in realtà non si è concluso nulla.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a CORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

Le sorelle siamesi unite in vita, e in morte

PARIGI, 30. — Le sorelle siamesi, Jofesa e Rosa Blazek, degenti da qualche giorno all'ospedale di Chicago, sono morte stamane, entrambe. Jofesa era affetta da una malattia di fegato e prevedendosi la sua morte, i medici avevano tutto disposto per procedere all'operazione di separazione dei corpi di lei da quello della sorella, col quale era collegata da una membrana del torace. Rosa, però, si è opposta. «Se essa muore, devo morire anch'io» ha detto ai medici.

Rosa, che godeva fino ad ieri ottima salute, ha preso l'itterizia di cui soffriva la sorella. Le due sorelle avevano due sistemi respiratori e cardiaci distinti, ma esse avevano un stomaco solo. Per separarle, occorreva creare una parete, per garantire lo stomaco della sopravvivenza. Lo strano è che durante la malattia della Jofesa, la quale aveva una temperatura elevata, la sorella di lei aveva il polso normale.

Oggi, entrambe le sorelle hanno perduto la conoscenza, e quindi spirarono contemporaneamente.

Domenico Del Bianco, gerente respons. Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

Il marito e i figli ringraziano tutti coloro che parteciparono ai funerali della loro cara defunta.

Fattori - Buzzi Lucia

Udine 31 marzo 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varili cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

SMARRITO orologio bracciale d'oro per signora; manica competente trattandosi — caro ricordo, riportandolo in Piazza Umberto I. 25 Udine.

E' STATO SMARRITO un oroscino con perla orientale, generosa manica a chi lo portasse in via Paladino n. 8.

Domande d'impiego

VENTICINQUEENNE pratico spedizioni, lavori ufficio, ottimo referente, cerca posto città presso società d'Impiego. Scrivere Cassella 705 Unione Pubblicità Udine.

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTE generale per l'Italia prodotto americano — cerca persona capace affidargli lavoro per Udine, Provincia. Scrivere Cassella 718. Unione Pubblicità Udine.

Fili

IMPORTANTE. Cereo locale in Udine, uso laboratorio. Scrivere dell'agiatamente Marello — Riviera Mugnai, Padova.

Commerciali

PELLICERIE confezionatore fabbricante cerca rappresentante serio introdotto clientela offerta indicand. referenze Cassella 126 T. Unione Pubblicità, Milano.

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere, affrancando 0.80 Knout Case 172 Nice.

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)

Ottura in oro, cemento, porcellana, amalgama e oro. — Denti artificiali irrimediabili con apparecchio in oro e caustic — Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato.

Otturatori per la co. rezione dei difetti palatali. — Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

SCIATICA

istituto Dr. Comm. G. MUNARI di Treviso

Condirettore: Dott. DE FERRARI

per la cura della

SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA

TREVISIO: Via Avogari 8 (Casa propria)

FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Dott. A. FERUGLIO-TININ

Malattie del bambini e medicina interna

Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico di latte. Visite dalle 10-12 e 14-16.

Via P. Sarpi (Riva Bartolotti) N. 25 p. 1

Dott. cav. UGO ERSETTIG

Medico-Chirurgo ostetrico specialista

MALATTIE SEGRETE E DELLA PELLE

CURA COL RADIO

per angioni, nei tumori cutanei, nonché per forme neoplastiche cavitari della bocca, esofago laringeo, utero, prostata e petto. RICEVE dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. VIA BELLONI 6 PRIMO PIANO UDINE.

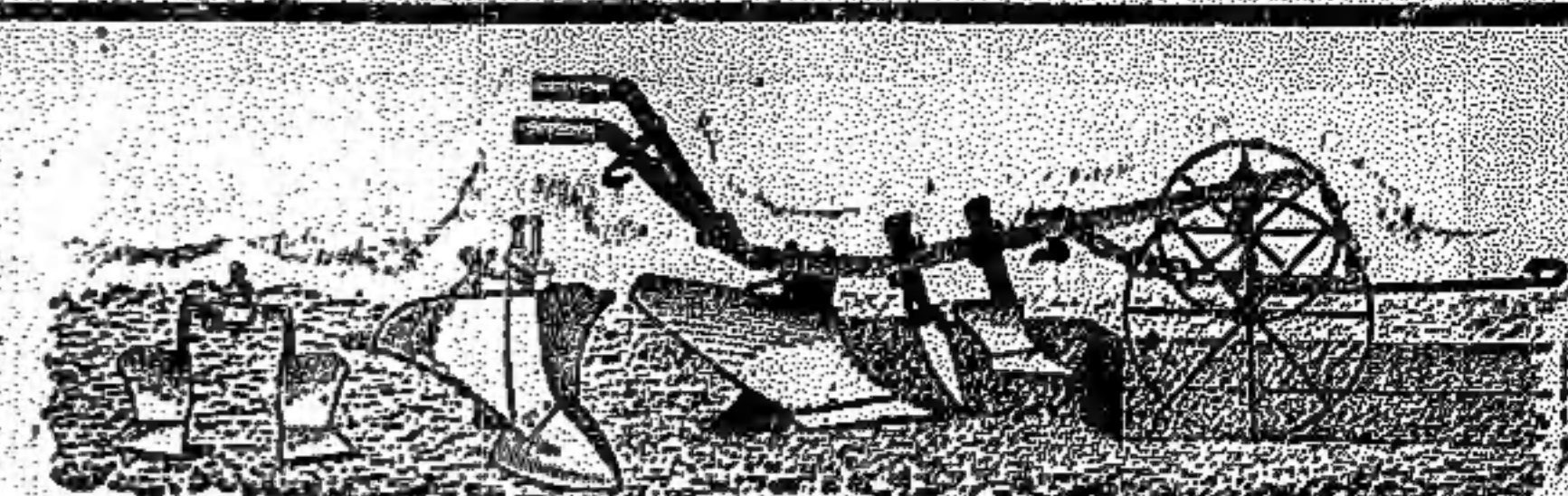
CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cavour n. 15 - UDINE



GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE

per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carretto, con rincalzatore o con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - a Centinaia di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Udine (ponte Poscolle).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana N. 10, Kainite, Perfosfato, Nello, Solfato di rame, Sementi Medica, Triloglio, Panelli, Crusca, ecc.

Occasione Eccezionale!

UN SERVIZIO TAVOLA completo per 12 persone in porcellana decorata pezzi 73.

UN SERVIZIO CAFFE' completo per 12 persone in porcellana decorata pezzi 15.

UN SERVIZIO FRUTTA completo per 12 persone in porcellana decorata pezzi 9.

UN SERVIZIO DA COLAZIONE completo per 6 persone in porcellana decorata pezzi 9.

UN SERVIZIO BICCHIERI completo per 12 persone in mezzo cristallo pezzi 50.

Totale pezzi 161 per L. 750

LA VITRUM,

Piazza S. Giacomo

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZONI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Am. ulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Chirurgia Via Treppo N. 13

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZONI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Am. ulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Chirurgia Via Treppo N. 13

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZONI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Am. ulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Chirurgia Via Treppo N. 13

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZONI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Am. ulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Chirurgia Via Treppo N. 13

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZONI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Am. ulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Chirurgia Via Treppo N. 13

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZONI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Am. ulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Chirurgia Via Treppo N. 13

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Sede in MILANO

Filiale in UDINE - Via D. Manin

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA
 ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA -
 RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	PIACENZA	Spitalia
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	"	Libertà
"	Querin Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	la Tramway	"	Tribuna Illustrata	RAVENNA	Adunati
BOLOGNA	Resto del Carlino	TORINO	Rivista degli alberghi	"	Corriere di Romagna
CATANIA	Giornale del Mattino	"	Stampa	RIMINI	Corriere Rimini
"	Corriere di Catania	VENEZIA	Gazzetta del Popolo	ROVIGO	Corriere del Polesine
"	Giornale dell'Isola	"	Gazzetta di Venezia	SASSARI	Il Gazzettino
"	La Sicilia	"	Lavoro	SAVONA	Nuova Sardegna
"	L'azione	"	Sic. Tenta Bonagrazia	"	Cittadino
FIRENZE	Nazione	ANCONA	Ordine	SPEZIA	Letimbro
"	Nuovo Giornale	"	Corriere Adriatico	"	Corriere della Spezia
"	Unità Cattolica	CAGLIARI	Unione Sarda	"	Popolo
GENOVA	Caffaro	"	Voce del Popolo	"	Giornale della Spezia
"	Cittadino	"	Rivista dell'Isola	TREVISO	Il Piave - Risorgimento
"	Lavoro	COMO	Provincia di Como	"	Vita Popolo - Riscossa
"	Successo	"	L'Ordine	UDINE	Gazzetta Contadino
"	Settimana religiosa	FERRARA	Gazzetta Ferrarese	"	Padria del Friuli - Friuli
NAPOLI	Mattino	"	Rivista	VICENZA	Bandiera Bianca
"	Giorno	MESSINA	Gazzetta di Messina	"	Provincia di Vicenza
"	Roma	PADOVA	Provincia	TRENTO	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	"	Difesa del popolo	"	Nuovo Trentino
"	Don Marzio	"	Libertà	TRIESTE	Libertà
"	Set Ventidue	"	"	"	Piccolo della Sera

Volete la bellezza? Volete l'amore

Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e profumata lozione

MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rasserà i tessuti della vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca, morbida come un velluto e di una perenne freschezza giovanile

INTERESSANTE...

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando vaglia di L. 10 alla Società Profumi Kaly - Milano, Piazza Emilia 7, al pacco semigratuito PRIMAVERA KALY contenente:

Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial Kaly - un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande alla Colonia ed uno piccolo alla Felicità.

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello 3268 - Telefono 14-56.

TIPOGRAFIA EDITRICE DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO

UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:

Lavori commerciali e di lusso - Memorandum -
 Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari -
 Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli -
 Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita -
 Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre
 "Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione pron-
 tissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste,
 Giornali, ecc. ecc.

TESTI SCOLASTICI

ALLA

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA

Signori!

non dimenticate che i migliori

MOBILI

si acquistano presso la Ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto
 solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta
 concorrenza

Visitare per credere